



Settimanale Cavour di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Settimanale L. 2000 — Spedizione in C.C.P.

Per rinunce usare il Conto Corrente Postale 6-5829 intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

# L'ultima seduta del Consiglio Comunale

«Vogliamo essere battuti su tutti i punti, perchè la cittadinanza incominci a scindere le responsabilità»

L'ultima seduta del Consiglio Comunale (ultima non in senso assoluto, perchè malgrado tutto l'Amministrazione Comunale rimane imperitura) è stata molto agitata. La sinistra ha ripreso la sua funzione di opposizione, mantenendola su tutti i punti per i quali era in disaccordo: il Consigliere Riccardo Romano, che guidava la sinistra, ad un certo momento, visto che era impossibile infrangere la granitica compattezza della maggioranza, ha, nell'insistere che su di uno degli argomenti fosse messa a votazione una richiesta della opposizione, esclamato: «Vogliamo essere battuti su tutti i punti, perchè la cittadinanza incominci a scindere le responsabilità».

Ha affermato anche che le sinistre continuavano a rimanere nel Consiglio perchè il mandato popolare comporta che la opposizione continuasse a battersi dai banchi del Consiglio, e non si accogliesse, il Consigliere Romano che con ciò poneva una contraddizione nei termini, giacché da una parte lamentava la impossibilità di smuovere la compattezza della maggioranza su tutti gli argomenti, e dall'altra conclamava il dovere delle sinistre di continuare a battersi inutilmente in seno al Consiglio. Ha parlato anche d'Avvenire, e non si è accorto che l'esempio dell'Avvenire regge solo nell'ambito della vita di nazioni e non in quella della vita di una città.

## Non siete proprio degni di starci

Primo argomento all'ordine del giorno, e primo a mettere contro immoranza e maggioranza è stato quello dei miglioramenti economici al personale. L'Amministrazione voleva accordare i miglioramenti con decorrenza dal 1° gennaio 1949, l'opposizione richiedeva che la decorrenza risalisse al 1° Novembre 1948; Romano per l'opposizione aveva chiesto ed ottenuto che sulle due mozioni si votasse a scheda segreta, dichiarando che con ciò egli sperava che molti dei Consiglieri di maggioranza avessero votato ascoltando solo la voce del cuore. Quando, però, allo spoglio delle schede non risultò a favore dell'Amministrazione esattamente tutti i voti della maggioranza ed a favore dell'opposizione esattamente i soli voti dell'opposizione, la Consigliera Maria Benincasa è scattata a gridare contro la maggioranza: «Andatevi; non siete proprio degni di starci in mezzo! Andatevi da mezzo lì, ed in segno di protesta si è allontanata dalla sala».

## Edificio Scolastico e Bonifica Agraria

Proseguendo sulla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio, su relazione dell'Assessore Rossi, ha approvato il progetto per la costruzione di un grandioso edificio scolastico per la sistemazione delle Scuole Medie (Liceo e Ginnasio) alle spalle della Manifattura dei Tabacchi, costruzione che dovrebbe costare ottanta milioni e che in prosieguo potrebbe essere ampliata per la sistemazione anche delle Scuole di Avviamento. Nell'approvare il progetto il Consiglio ha elevato un voto al Governo perchè la spesa per questa opera sia sopportata dallo Stato. Quindi il Consiglio, anche su relazione Rossi, ha approvato i progetti per il ripristino

delle Strade Campo-Pennino, Diecimili e S. Lucia-Nocera Superiore, la cui realizzazione viene richiesta allo Stato nell'ambito della Bonifica agraria di cui al piano ERP. Topica roba ad occidente e nulla ad oriente, ha esclamato l'opposizione, dato che le tre strade si trovano tutte al lato orientale di Cava. Senza alcun rilievo è passato il Bilancio dell'Azienda di Soggiorno, evidentemente perchè i Consiglieri non vi avevano dato neppure uno sguardo preventivo; e ciò non lo diciamo per partito preso, ma perchè avremmo gradito che anche il Consiglio avesse espresso le sue raccomandazioni in merito alla vita turistica. Il Consigliere Carlo Lambiasi ha colto l'occasione per levare una voce

di protesta delle Frazioni con i contributi turistici provinciali ed ha ottenuto la promessa che l'Amministrazione Comunale si renderà diligente di promuovere passi presso l'Ente Provinciale del Turismo. Dopo aver approvato la concessione di aree al Cimitero, la contribuzione alla Festa di Castello con la somma di lire cinquantamila e la distribuzione delle lire centomila donate dall'On.le Carmine De Martino, per L. 40mila all'Asilo Infantile di S. Arcangelo, e per L. 20mila all'Asilo di Mendicchi, il Consiglio è passato a trattare le dimissioni del Dott. Casillo, Assessore del Rag. Novelli da Consigliere.

## Respinte le dimissioni del Consig. Novelli

Alle dimissioni del dott. Ignazio Casillo da Assessore all'Igiene, il Prof. Riccardo Romano, per le sinistre, ha dichiarato di opporsi, perchè esse non sarebbero state determinate da imprescindibili necessità del dimensionamento, ma da motivi interni del maggior partito politico locale. Il Dott. Casillo ha smentito la voce che è corsa al riguardo ed ha riconfermato che le dimissioni sono state dettate da sue imprescindibili necessità. Alessandro Volpe si è alzato per dire che quando uno si dimette bisogna accettare le dimissioni e gli altri non debbono fare il tira e molla. Così le dimissioni di Casillo sono state accettate dalla sala maggioranza ed il Sindaco ha ringraziato il dimensionamento per la collaborazione data all'Amministrazione.

Dopo di che il Sindaco ha letto la lettera di dimissioni del Consigliere Novelli, lettera da noi già pubblicata sulla scorsa numero. Il Sindaco ha dichiarato che l'Amministrazione respinge le accuse contenute nella lettera (ma non con una semplice fosse si respingono le accuse, come Totò nel film «Totò al giro d'Italia» credeva di poter rescindere il contratto col diavolo con la semplice parola «impugno» - n. d. r.) ed ha messo a discussione le dimissioni di Novelli. L'Assessore Rossi si è levato a dire che l'Amministrazione non può essere tacitata di compiacenza interessata e colpevole, perchè chiunque può scattare la diligenza; l'Amministrazione era mai accolta se ci fosse un triumvirato disposto che disponesse in contrasto con la collaborazione sempre chiesta al Novelli su tutti i problemi delicati; che gli amministratori non sono dei santi che fanno miracoli, e comunque un certo miglioramento dei servizi è innegabile; che nel 1947, quando vi fu un altro tentativo di rovesciare l'Amministrazione, il Novelli disse che la mole dei lavori pubblici era da ascrivere all'attività dell'Amministrazione De Cicco ed oggi secondo il Novelli l'ipotetico assessorato sarebbe da addebitare all'attuale Amministrazione esponente a tutti gli attacchi di arrivi ed intorci che tentano di assaltare la diligenza comunale. Cheché se ne dica, ha concluso il Rag. Rossi, sento di dover esprimere gratitudine al Genio Civile ed all'Ing. Giuseppe Bottiglieri, ignobilmente fatto segno ad attacchi di immemori ed ingrati cittadini, mentre la cittadinanza è contraria alla sparuta pattuglia degli oppositori sempre pronta a lanciarsi sulla

preda che non è riuscita mai a ghermire (beati colui che non hanno occhi per vedere ed orecchi per sentire! n.d.r.). Il dott. Casillo parlando sull'argomento dice che se dovesse dare un giudizio sulla lettera, la definirebbe un bluff di un giocatore principiante ed inesperto, un bluff mai condotto e mai riuscito. Fino a prova contraria Novelli non ha mai fatto parte dell'Amministrazione e quindi non ha da temere di convivere le responsabilità (bè, non siamo d'accordo, perchè l'Amministrazione Comunale è composta da tutti il Consiglio e non dalla sola Giunta, n. d. r.). Comunque Novelli quale Consigliere ha confutato l'operato dell'Amministrazione tutte le volte che l'ha voluto. Voglio ricordare al Consiglio, dice Casillo, che proprio in una delle ultime sedute Novelli dichiarò polemicamente col gruppo di minoranza, che egli non riteneva giusto di dover sempre criticare demagogicamente l'operato della Amministrazione; che egli non aveva più suonato dal banco dell'opposizione perchè lui complesso l'Amministrazione andava bene; che infine egli era costretto per lealtà a diventare a volte l'oppositore della opposizione. La lettera di dimissioni, continua Casillo, è un atto di grave incoerenza; un Consigliere quando lancia delle accuse con un documento che è atto pubblico, deve giustificare con documenti probatori le sue asserzioni. Forse altri sono stati i motivi che hanno indotto il Novelli a dimettersi. Se sono vere le voci che corrono io penso che non esista Consigliere che non si senta offeso nella sua dignità, perchè i Consiglieri Comunali sono qui per difendere gli interessi di tutta la città. Se sono vere queste voci, il Consiglio non deve rimanere inerte: se le lasciamo passare, ci macchieremo di un'onta della quale non potremo più lavarci, ha concluso il dott. Casillo. Quindi si è levato a parlare il Consigliere Carlo Lambiasi, il quale ha detto di non poter mai credere che il Consigliere Novelli abbia commesso il fatto addebitatogli; e cioè aver preteso un compenso dagli impiegati comunali per interessarsi della tutela delle richieste di questi contro l'Amministrazione; ha invocato quindi che si respingessero le dimissioni e si invitasse Novelli ad intervenire alla prossima riunione del Consiglio onde Novelli stesso chiedesse la apertura di una inchiesta. Il Consigliere Alessandro Volpe ha chiesto che senz'altro venisse aperta una inchiesta.

Il Consigliere Romano prendendo successivamente la parola ha dichiarato che non sta a lui, di sinistra, scagionare il Consigliere Novelli, il quale avrà ben fatto attraverso la stampa. Fur' condividendolo in parte quanto Novelli ha scritto, egli è contro le dimissioni di Novelli, perchè il posto della opposizione è nei banchi del Consiglio. Se la sinistra si dimettesse, compirebbe un atto di derisione ingiustificabile. Perciò i Consiglieri di sinistra — dice Romano — respingono le dimissioni di Novelli e restano al loro posto.

Infine il Dott. Casillo chiede che si respingano allo stato le dimissioni del

Consigliere Novelli e si apra una inchiesta su quanto addebitatogli, per accertare le eventuali responsabilità.

Messa ai voti la richiesta di Casillo viene accettata con 14 voti favorevoli 9 contrari ed una scheda bianca. Come vedete, siamo stati fedeli ed obiettivi trascrittori di tutto quanto si è detto in Consiglio sulle dimissioni di Novelli, giacché ora che è stata dichiarata battaglia aperta e ad oltranza tra l'Amministrazione Comunale e lui, il nostro dovere è quello di rimanere sereni e di trarre argomenti soltanto alla fine della polemica.

DOMENICO APICELLA

# Due domande a S. E. il Prefetto

di ATTILIO NOVELLI

I Soloni del Consiglio Comunale, nella tornata di sabato scorso, hanno dato sfoggio della loro faccia tosta e della loro erudizione, per cui se da una parte il «trucidare» Rossi ha avuto definite puerili motivi — non contestati, e non poteva nessuno del resto — da me addotti a sostegno delle mie dimissioni dall'altra il «gerarca» Casillo ha dato un ulteriore saggio della sua complessa e strabizante dottrina, parlando questa volta di faccende da Codice Penale, cioè del «peculato» (art. 316 Codice Penale).

E si capisce che l'indiziato, il colpevole, l'incriminabile, secondo lui e soci, dovrete essere io per il fatto di avere, dovrete, nella specifica e ben chiarita qualità di libero professionista e con consenso quindi, il richiesto retroscena della giusta causa dei dipendenti comunali, da anni succubi del giro dei soliti e non ancora eliminati piccoli ras di dentro e di fuori del loro ambiente del che in breve mi occuperò a fondo.

Ora l'art. 316 del Codice Penale che si occupa del peculato dice testualmente: Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio il quale nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovasi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente per sé o per un terzo, danaro od altro utilità, è punito con la reclusione ecc., ond'è chiaro come il piccolo, maligno espediente del Casillo e soci, non abbia nessuna attinenza col prefato articolo e tanto meno col 317 che: tratta della concussione il cui testo dice: Il pubblico ufficiale che abusando della sua qualità o delle sue funzioni costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente o dare o ad un terzo, danaro od altra utilità è punito con la reclusione ecc.

E poiché d'altra parte è provatamente certo che in nessun modo ha incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l'Amministrazione Comunale della nostra Città è stata costretta a ricorrere, per bocca del Casillo e soci, al diverrò della diffamazione, al fine di distrarre la pubblica opinione dalla grave portata dei motivi che mi hanno condotto a dimettermi, motivi che sono e restano precisi ed incontestabili e cioè che in nessun modo ho incassato mai della mia condizione di Consigliere Comunale per trarre comunque vantaggi di sorta, e purtroppo non ho saputo mai profittare di niente che non fosse onesto in vita mia, come è noto, è ovvio che l



che vale centinaia e centinaia di migliaia perché messo su con denaro tratto dai fondi destinati alle liquidazioni dei danni di guerra, quando non risulta che l'imbobbe, che era un rudere instabile, fosse stato neanche sfiorato dalla guerra? E le faccende? E le sue attività? Con una quella effimera andata a vuoto, e poi silenzio, silenzio di tomba? E che dire delle nove o più pezzie dell'Opera di Londra, appena sfiorate sui tetti da qualche scheggia di granata, per fortuna rimaste in buona parte ed in tempo in sospeso, e di quelle a getto continuo riguardanti una certa Opera Pia e taluni signorotti locali e via dicendo, e non ultima la faccenda di un modello palazzo diventato per merito di guerra quasi principesco, non saloni dai pavimenti di marmo, infissi di alta classe, borchie di bronzo alle porte e così di seguito?

Che ne dicono i Soloni del Consiglio Comunale, che ne dicono i Rossi, i Casillo e perfino l'ermetico per quanto integerrimo ed onesto se pur indubbiamente ambizioso Gragnavoglio: quando è notorio, che buon'altra parte di veri disonesti di guerra, in forza degli abusi e delle preferenze di cui innanzi, è mandata ancora alle Calende Greche per incassare quei quattro soldi che per i più sono una manna, forse la vita?

Che cosa ha fatto in proposito l'Amministrazione Comunale quando non ignora i fatti di cui sopra? Nulla di nulla, o meglio, qualcosa l'ha fatta. A parte l'aver continuato a dare la propria fiducia al Sindaco, che non ha mai curata la sua posizione, quando è venuta a conoscenza che un certo onesto ed ardito funzionario di polizia ha preso la temeraria iniziativa di penetrare in queste segrete cose ottenendo risultati sui quali presto si farà sentire l'Autorità Giudiziaria, si è riunita in seduta segreta ed ha elargito un magnifico voto di... biasimo nei confronti del funzionario stesso!!

E dopo tutto questo voi signori del Consiglio non solo avete respinte le mie motivatissime dimissioni permettendo che si tentasse la colpa e la diffamazione al conto di chi mi ha onorato e va di più, ma avete continuato a dar mano ad un'amministrazione che mi manipola a suo piacimento e che con chiacchiere respinge più che precise accuse e con altrettanto chiacchiere accusa!

E' il colmo!  
E si è parlato, picciotto, di inchiesta e via cantando, insinuando perfino che mi sarei dimesso per sanare chissà quale situazione scabrosa, o per ordine o volontà di chissà quale persona o partito. Menzogne, tutte povere, pietose menzogne da parte di chi non sa più nulla di politica, e va di più, e va di più al riguardo ammesa qualunque smentita. Inchieste? Sul mio conto? C'è da ridere davvero, quando si pensa che i Soloni del Consiglio Comunale, i Rossi, i Casillo, ecc. non hanno mai pensato ad un'inchiesta sull'operato di un certo assessore in carica che assume la difesa in giudizio di colui che per danneggiamenti o simili viene sottoposto ad accusa da un ufficio controllato dall'assessore stesso, così come ugualmente non hanno mai pensato ad inquirente sul perché l'amministratore dell'ECCA è l'abituale patrocinatore dei numerosi giudizi in corso nell'interesse dell'Ente, ecc. potrete ancora continuare se me ne pungessero vaghezza, che materia ve n'è ad usare.

Ma devo ancora rivolgere qualche domanda ai nostri degli amministratori e questa riflette i 300 e più milioni che per merito dell'Amministrazione De Ciccio e dell'On. Cacciatori lo Stato assegnò al nostro Comune per opere pubbliche.

300 milioni? Una cifra colossale, con la quale si sarebbe potuto porre a nuovo una buona parte della nostra cittadina. Dove sono? la piazza Roma in cui non si può neanche camminare od al Corso Mazzini, o nel già vecchio edificio Comunale, o nell'ammutito ed inospitale Palazzo di Giustizia! o di infine su le rifatte strade di alcuni nostri villaggi che a momenti si dovranno ripulire, non senza parlar di quelle impraticabili di Rotolo, Dupini, Santi Quirante, Alessia...

Sissignor, il denaro lo ha speso il Genio Civile, ma ho come padroni di casa che cosa avete mai fatto per indurre il medesimo a spenderlo meglio e comunque più razionalmente, più utilmente e diciamo pure, più onestamente?

Non mi potete rispondere perché in effetti non avete fatto nulla per il pubblico interesse in tal campo, e voi ste-

si non potrete negare che a voler trovare i 300 milioni nei lavori compiuti c'è da laticare parecchio ed oso credere inutilmente.

E dopo tutto questo, che poi non è tutto, Voi rimarrete ancora tranquilli, al potere e dovrete essere io ad andare sotto inchiesta per il solo fatto che ho il coraggio di accusarvi, come vi accuso?

Questa domanda osò anch'essa rivolgerla in particolare modo a S.E. il Prefetto della Provincia, e voglio sperare che gli eventi futuri non m'inducano a far causa comune alline con quelli che forse non a torto sperano e sognano «adda veni Baffone».

Attilio Novelli

## Nel Liceo di Cava

Da mesi il nostro caro Preside prof. dott. Federico De Filippis era tenuto lontano materialmente dalla scuola, perché affetto da grave malattia; spiritualmente però era tra i suoi alunni, perché a scuola egli aveva lasciato il suo cuore. E gli alunni, consci della gravità della malattia di questo padre spirituale, che ha profuso e profonde tesori di cultura ed ha consumato e consuma tutta la sua vita per la scuola, pregavano per lui con lo stesso fervore che per un padre, e chiedevano al Signore di conservarlo ancora per molti anni.

Ora, finalmente egli è tornato tra i fiori, accolto dai reiterati e calorosi applausi e dalle parole affettuose rivoltegli da alcuni studenti del terzo liceo. Indescrivibile è stata la gioia di noi tutti in questo giorno indimenticabile. Commosso e lieto il Preside ha ringraziato e ci ha rivolto parole di paterno affetto.

Vincenzo Capuano

## GRATITUDINE

Sapendo da un intimo sentimento di giustizia, fui costretto ad assumere contro un amico la difesa dei diritti di un operato, giacché la causa, già portata avanti da altri, minacciava di andare a male, l'operaio non riusciva a trovare chi sostituisse il precedente difensore che lo aveva abbandonato ed io ero convinto della legittimità delle richieste avanzate per quanto risultava dagli atti. Per mia fortuna, non per mia fortuna, non mi interessava saperlo, le sorti della causa cambiavano, e l'amico fu costretto a definire bonariamente, pagando soltanto la terza parte delle richieste dell'operaio per evitare il peggio di una soccombenza totale. Da parte mia, in omaggio all'amicizia, limitai le mie competenze alle sole spese vive, e l'amico si impegnò a rimborsare. Da allora non sono passati mesi, mesi e mesi e l'amico non solo non mi ha rimborsato quelle spese, ma mi va perfino calunniando col dire che sono uno che per danaro non guarda in faccia agli amici e sono un caso. Sapete che cosa? L'amico certamente non l'avrebbe pensato così, se lo avessi costretto a pagare, non le sole spese, ma anche i diritti di gli onorari, con tanto di decreto ingiuntivo.

Ma... io non ricorsero mai agli atti giudiziari per essere rimborsato di quelle spese, e l'amico continuerà a calunniarmi!

## ATTENZIONE!

La Salumeria DI SALVIO CAMILLO in Via Municipale (vecchio ufficio) un rimborso di lire 1000 (mille) per ogni 100 Etichette di Mozzarella S. A. I. M. acquistata presso di essa.

## Volete gustare un'ottima S. Rosa?

Recatevi al BAR DEGLI SPORTIVI Gelateria Vittoria, ove potrete gustare anche UN OTTIMO GELATO.

Presso le **Pasticcerie LIBERTI-ARMENANTE**  
Paste assortite a L. 40 - Specialità Amaretti e Sfogliate alla S. Rosa  
Servizio inappuntabile e forti sconti per qualsiasi ricevimento familiare - Vastissimo assortimento di bomboniere.



## IN GIARDINO

(Epigramma scherzoso)

Neve sul capo: inoperto. Foglie gialle cadono intorno: autunno. Il sangue scotta nel cuore: estate. Pensan sulle spalle quantancinque primavere. In lotta con primavera, estate, autunno e inverno. Che vogliono?... Ma vadano all'inferno!

ANTONIO TROJANI

## Spigolando

L'Opera «Domus Nostra» di Venezia, Fondazione Universitaria Accademica di Scienze Lettere-Arti e Scienze, ha conferito all'Avv. Domenico Piccola ed all'Editore Ernesto Coda il titolo di Membro d'Onore Universitario Accademico, per distinte benemerite letterarie, professionali, culturali, sociali e di lavoro.

L'altro giorno la signorina Savaria Casacioni-Nicotra, ha pietosamente fatto esumare dal Piccolo Cimitero i resti del Comm. Giovanni Casacioni-Nicotra, nobil figlio di gentiluomo e di scrittore che tutti a Cava amano durante la sua permanenza tra noi quale economo dell'Ospedale Psichiatrico «Villa Albani». Nel ricordare il gentiluomo e lo scrittore che non potremo onorare alla dipartita, perché il decesso avvenne nei giorni burocratici del Gennaio 1944, ci inchiniamo alla Sua memoria ed alla sorella Savaria rivolgiamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Apprendiamo che è di imminente pubblicazione il «Dizionario degli Scrittori e Artisti contemporanei» edito dal «Pungolo Verde» di Campobasso. L'opera di 180 pagine, con copertina a colori e 200 illustrazioni, costa L. 400. Affrettarsi a richiederla al «Pungolo Verde» di Campobasso, prima che l'edizione si esaurisca.

L'aspettavo... come dire? Spiegami con un esempio. Se un napoletano ed un torinese volessero intendersi parlando ognuno il proprio dialetto, finirebbero per non comprenderli mai: essi invece parlano la comune lingua italiana e si comprendono a meraviglia. Un italiano ed un giapponese non possono mai comprenderli, non perché non c'è una comune lingua internazionale che valga per tutti i popoli. Di qui la necessità che sorga al disopra delle lingue nazionali una lingua artificiale comune per tutto il mondo. Vari tentativi sono stati fatti in materia, ed il più riuscito sembra quello della lingua che è stata denominata «Esperanto».

Della divulgazione in Italia di questa superlingua internazionale, vuole interessarsi la nostra rivista mensile «L'Italia Espressiva» edita da Piccola (Livorno), diretta da Luigi Gasparini.

L'abbonamento annuo costa L. 800, un numero L. 80.

Ne abbiamo letto un numero di saggio, e ne abbiamo apprezzato il valore artistico e letterario.

ALL'ALAMBRA - oggi:

BUFERA MORTALE

AL METELLIANO - oggi:

L'isola delle Sirene

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 21 maggio 1949

Bari	20	44	56	33	18
Cagliari	—	—	—	—	—
Firenze	16	24	21	69	44
Genova	61	90	31	59	51
Milano	47	19	14	87	60
Napoli	49	38	64	56	55
Palermo	35	86	58	46	13
Roma	3	8	30	40	4
Torino	17	41	26	21	25
Venezia	53	71	59	83	34

Condirettrici responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Piccola

(Redattori)

La collaborazione è aperta

a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46

## GENNARINO ANCORA AL CAMMINO

All'oscuro di Gennarino quello del Consiglio Comunale è un problema, e non un problema di principio. E la cosa naturalmente sono due: o l'Amministrazione ha ragione e allora il cons. Novelli non ha torto o, viceversa, il cons. Novelli non ha torto e allora l'Amministrazione non ha ragione, oppure sia l'Amministrazione che il Novelli hanno ragione e anche può accadere che tutti e due hanno torto (qui la corsa solo in apparenza non ci sono n. d. r.). Ma io non ho torto o ragione, e se voglio sapere la verità, lo penso che in ognuno di voi, caro professore, s'è un po' di me, un po' di Gennarino che vuole conoscere la verità.

Ma la verità non ha le corna - gli dico.

«Rammento non... ma lo ho fatto il soldato, caro professore, e per fesso non mi piglia nessuno... l'altra sera sono stato al Consiglio Comunale e mi sono ricordato del mio Caporale quando mi spiegava l'attacco e il contrattacco».

«Gennari, sei un generale...».

«No, il generale è il Sindaco... il generale - diceva il mio caporale - deve affrontare il nemico con fermezza e con un po' di faccia tosta (il generale si intende n. d. r.). Meccario contrattaccarlo e, se è opportuno, aggirarlo... tu ti devi coprire la testa anche con una foglia di fico - mi diceva - il devi occupare, capisci, pezzo d'uomo... e qui Gennarino sentiva felice al ricordo caporale».

«Ma, caro Gennarino, io non ci vedo nessuna affinità tra il Sindaco e il generale...».

Come, professore è così chiaro, l'ho capito persino io.

Novelli attacca con quella lettera (passata alla storia n. d. r.) il Sindaco rigelato (le accuse n. d. r.) e, tac, contrattacca per aggiramento facendo perno - così diceva il caporale - sulla faccenda dei impiegati (l'ho già ricordato da un'altra occasione Gennarino n. d. r.) ecc. trac, chiavo (chi?) in trappola....

Molto chiaro....

Molto chiaro un corno, professore, voi lo sapete dove si svolge la guerra, e abbiamo visto, è di fumo di polvere, nebbia e rovine....

«Non esagerare... si può chiarire... (le leggi sono n. d. r.)» e qui si sta il «quibus» - ribatte energico Gennarino....

«Non dire più parole, Gennarino perde un pezzo di carta. Lo raccoglie».

«Che è questo?».

«Me l'ha dato un amico, spigolato voi, professore, leggo "Art. 318 C. P. - Corruzione per un atto d'Ufficio - Il Pubblico ufficiale che per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per se o per un terzo... ecc. una retribuzione che gli è dovuta, o ne accetta la promessa,».

«Ma - si dirà - le nuove idee, le nuove correnti sociali, la livellazione delle classi, la protezione del lavoro, hanno bene il loro valore ed è fronte a tali diritti ed interessi sociali, gli interessi dei privati debbono cedere e sottostare. Bene, sia pure».

Ma - scusate - i cosiddetti interessi dei privati non sono anch'essi interessi sociali, riguardanti una classe sociale?

E - badate - di una classe, che ha dato conto di sé alla storia, alla storia del progresso civile ed economico, della nostra raggiunta in una epoca dell'alta un grado di progresso e prosperità internazionale, in cui, tra l'altro, lo stesso lavoratore soddisfaccava a tutti i suoi bisogni con poca spesa, e gli rimaneva il resto. Se insomma l'Italia raggiunge tale grado di benessere e prosperità non lo fu certo per iniziativa e merito ne dello Stato, né dei partiti né di confederazioni e di consorzi, ma unicamente per la volontà tenace e per lo spirito di iniziativa dei privati, e può affermarsi che i privati, e che l'iniziativa privata costituisce una forza anch'essa rispettabile per lo meno quanto quella del lavoro, ed è uno dei due fattori necessari e concorrenti.

E se ciò è, è ben chiaro che fino a quando l'iniziativa privata sarà misconosciuta, avversata e vilipesa, non ci sarà vero e sicuro progresso economico. Si avrà, sì, una situazione di apparente benessere, ma sarà cultura gonfia e vuota come nel presente, e i ceti di lavoratori spenderanno i loro soldi e i loro sforzi a stringere la cinghia; ma a lungo andare si determinerà una situazione di equilibrio instabile, la bilancia produttiva pendendo più dal lato del consumo che da quello

è punito ecc. ecc. - Se il P. U. riceve la retribuzione per un atto d'ufficio dal già costituito, la pensa, ecc. ecc.

«Professò, che vuol dire?».

«Niente, Gennarino, quisquiglie, romanzismo...».

Ma tu, dove vai, ora?».

«Al cinema Marconi, Jordan Alambra, ha la dose a vedere, almeno quella che non ritiene un cretino, come per il Metelliano con certi telecamme...».

«Gennari, è la crisi come va?».

«Professò, che acetate mangiato a mezzogiorno?».

GIORGIO LISI

## PRECISIAMO

Egregio Sig. Renato Di Marzio

Voi, violatore la chiesa domenicale dei neguati e non l'avete ucciso perché tutti le vostre macchinazioni furono scoperte in tempo dal «Castello» e da me.

Voi avete ordinato arbitrariamente, il 25 aprile n. d. r., la chiusura dei negozi di Cava, intervenendo a modo vostro la celebrazione canonica del 21 marzo, quando sarebbe stato più facile e più opportuno che si celebrasse l'Assunta.

Provate dunque che l'Associazione Provinciale della quale dipende l'Associazione dei Commercianti di Cava... Voi ed altri avete macchinato a macchinazione delle aspie e dopo aprile 48 avevate dovuto insegnare per evitare il danno di una duplice convenzione.

Tutte queste «pallate» si hanno esasperato a tal punto da farvi scagliare contro di me gli strali della vostra proca che vorrebbe essere ironica ed è soltanto bilingua.

Sei dunque che l'Associazione ad un'altra è così riservata ai professionisti (avvocati, medici ecc.) mentre per esecutori il nostro modesto mestiere è più che sufficiente l'iscrizione alla Camera di Commercio, se questa non basta a provarvi la mia attività camosciata, vi ricordo che negli scorsi anni ho venduto molta merce anche a voi.

Difendere i vostri interessi, minacciare delle vostre iniziative, non significa abusare dell'ospitalità di questa gazzetta, ma di una delle stilate «del resto» l'amicizia dei più eletti cittadini, amici camosciati che alancate mi ostino, mi conferma che non ha mai avuto di questa ospitalità.

Vi sono grato di occasione di trasferire, qui a Cava, le mie schede elettorali ma non per essere eletto Sindaco, non vi proponete, ma per riservare a voi il mio modesto voto.

A voi, che nelle ultime elezioni amministrative faceste un candidato trombato!!!

Nelle prossime elezioni politiche, forse, contate sul mio voto, ma non mi siate, per chi, per avere il diritto alla parola ed alla critica, io ho molto sofferto e non sarete certamente voi ad impormi il silenzio.

MARIO GARZILLO

## REPETITA IUVANT

Gli scritti che non pervengono in Redazione non vengono pubblicati. Ma gli sono senz'altro rimandati al numero successivo.

## Libera Economia

La produzione, e questa non reggerà alla concorrenza internazionale, ed il mondo ed il movimento degli affari si rallenterà sempre più, e la disoccupazione aumenterà, e lo Stato - come il malato di Dante - cercherà rifugio, girandosi ora da un lato col trarre altro sangue dalle vene dei contribuenti: o dall'altro, combattendo l'iniziativa privata e soppiantandola con organizzazioni mastodontiche, che inghiottano miliardi, oppure larghiggando in blocchi e misure restrittive della proprietà privata e delle imprese private.

L'apologo di Menenio Agrippa, dopo millenni, è sempre vivo e palpitante: non è la lotta di classe, non è la sopraffazione di una classe sull'altra, che può risolvere i problemi sociali ed economici; ma la intesa, la cooperazione armonica, pacifica e volenterosa, che dà i suoi frutti di pace, di proficuo lavoro e di benessere.

FEDERICO IANNICELLI

Per uccidere subito tutti gli insetti

ma

ULTRA DDT TAVONI

Insetticida Superiore Profumato

5 VOLTE

più potente del DDT comune

INCOLORE - NON MACCHIA

Fornito con materie prime e ricette originali americane dagli

Stabilimenti TAVONI - Bologna

Ufficio Commerciali per il Sud Italia: TAVONI

Via S. Baldo degli Ubaldi, 10 - 40138 - Bologna